

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 174

15 Marzo 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Molto deplorabili dal punto di vista morale sono state giudicate le rappresentazioni della compagnia di riviste RAFFAELE TRENZI, specie per l'abbigliamento.

Prosegue l'attività del locale Segr.to, con denunce di pubblicazioni immorali e proteste per manifesti indecenti.

BOLOGNA.=

Sono stati trovati in vendita presso una libreria alcuni numeri dell'oscena rivista francese PARIS TABOU (di cui in Francia è interdetta l'esposizione). Poichè il Segr.to bolognese non riteneva opportuno denunciarli alla locale Procura, che ha dimostrato scarsa sensibilità in materia, anche col recente processo "del Teatro Comunale" (tutti i responsabili, imputati di proiezioni cinematografiche oscene, sono stati assolti, il 6 Marzo 1952), il Segr.to Centrale si è fatto inviare i numeri acquistati, per la denuncia a Roma. Qui, superate alcune difficoltà, si è ottenuto il sequestro di un numero. Successivamente, ci si propone di far sequestrare un altro numero, in modo da provocare, in conseguenza, il divieto d'importazione della rivista. E' infatti noto che la Presidenza del Consiglio quando una pubblicazione straniera viene ripetutamente colpita da sequestro in Italia ne dispone il divieto di importazione.

Al Segr.to di Bologna, che aveva protestato presso il Sottosegretario Andreotti contro la concessione del nulla osta ai films LE DUE VERITA' e O.K. NERONE, il C.C.C. ha fatto sapere che lo stesso Sottosegretario "è intervenuto personalmente per O.K. NERONE imponendo sensibili tagli. Così per LE DUE VERITA'...".

Sugni abusi giornalisti in materia di cronaca nera si è tenuto un dibattito al "Circo" di Bologna, dove sono stati affermati i principi dell'autocritica per evitare i gravi pericoli delle suggestioni, specie in relazione alla gioventù.

FOLIGNO.=

Il locale Segr.to continua ad adoperarsi per combattere le manifestazioni di malcostume che localmente si verificano. Ha accertato che la sua denuncia contro il film O.K. NERONE non è stata archiviata dalla Procura di Perugia. Risulta però che questa ha alcune perplessità circa la sua competenza a giudicare in materia. Il Segr.to Centr. ha invitato il Segr.to di Perugia ad interessarsi della cosa.

LIVORNO.=

L'Unione Uomini di A.C. di Livorno ha votato un o.d.g. - inviato a tutti i Procuratori Generali presso le Corti d'Appello - per una più rigorosa applicazione dell'art.14 della Legge sulla stampa, che reprime le pubblicazioni offensive del sentimento morale dei fanciulli e degli adolescenti.

MACERATA.=

Ad iniziativa del Segr.to Moralità di Macerata sono stati collocati, nei punti principali della città, "albi murali", che recano, fra l'altro le "segnalazioni cinematografiche" del C.C.C.

MONTEVERGINE. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

NAPOLI. =

Il locale Segr.to ha segnalato alla Questura, che ha denunciato alla Procura della Repubblica di Napoli, due pubblicazioni, di cui una molto grave: l'umoristica PASQUINO MEDICO. La Procura non ha preso provvedimenti, assumendo che le sconvenienze erano giustificate dalle mire umoristiche che il giornale si ripromette. L'argomentazione è evidentemente antigiuridica; e il Segr.to Centr. ha incoraggiato quello di Napoli - che ne aveva espresse l'avviso - a inviare una protesta al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, perchè riesamini la questione e incrimini la pubblicazione. Si è poi appreso che quest'ultima è stata sequestrata per ordine della Procura di Verona, cui era stata denunciata dalla Questura locale, in seguito a segnalazione del Segr.to veronese.

PISTOIA. =

Il Segr.to Centr. ha segnalato, per l'eventuale denuncia all'A.G. locale, al Segr.to di Pistoia la pubblicazione periodica SENTIERO, localmente edita, e apparsa molto sconveniente.

REGGIO EMILIA. =

Buone notizie circa l'organizzazione locale. Qualche cosa è stato ottenuto per quanto riguarda la collaborazione dei Rami di A.C. al lavoro per la moralità, anche sul piano parrocchiale. La Questura e la Magistratura non sono ostili, e recentemente è stato ordinato dalla Procura locale il sequestro di FOLLIE DELL'UMORISMO N.1, anche altrove denunciato inutilmente. La cosa è particolarmente interessante, atteso il fatto che in passato la Procura di Reggio Emilia, grazie all'attiva opera del locale Segr.to, aveva preso numerosi e frequenti provvedimenti di sequestro a carico di pubblicazioni immorali. Vero è che allora circolavano in Italia pubblicazioni, specie straniere, di contenuto estremamente grave, che ora non circolano più, grazie alla repressione di allora, che ha disarmato le intenzioni degli interessati; ma la "ripresa" potrebbe promettere una nuova serie di provvedimenti, nei confronti delle attuali pubblicazioni immorali, tuttora esistenti, anche se meno gravi di quelle scomparse.

ROMA. =

Avuta notizia di esibizione di omosessuali in spettacoli tenuti al locale notturno RUPE TARPEA in Roma, il Segr.to Centr. ne faceva segnalazione al Segr.to di Roma, per un intervento presso la Questura.

VERONA. =

Cordiali contatti sono stati presi con il nuovo Capo dell'Ufficio Stampa della locale Questura, che si è mostrato particolarmente sensibile ai problemi della moralità. A mezzo della Questura sono state inoltrate denunce di pubblicazioni all'A.G., la quale, come noto, ha disposto il sequestro di PASQUINO MEDICO.

NOTIZIE DALL'ESTERO

LONDRA. =

L'undicenne attore cinematografico francese Pierre Beck, protagonista del film LE GARCON SAUVAGE, che si proietta attualmente a Londra, non ha potuto assistere alla prima del suo film. La censura lo ha infatti classificato "solo per adulti" (NUOVO CITTADINO, 7/3/52).

GERMANIA. =

L'Episcopato cattolico tedesco ha promesso la costituzione di una "Lega" per il cinema, che raccoglie l'adesione dei cattolici i quali s'impegnano a disertare i films classificati negativi e a propagandare quelli buoni. IL NUOVO CITTADINO (7/3/52) intitola: "A quando in Italia?".

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) ABOLIZIONISMO. =

Il 5 Marzo il Senato ha approvato la legge Merlin sulla chiusura delle case di prostituzione regolamentate. IL TEMPO (N.69 del 9/3/52) pubblica un articolo di fondo di aperta avversione alla legge abolizionista; mentre IL GIORNALE D'ITALIA (15/3/52) attribuisce al Senato, che l'ha approvata, una "grande saggezza e comprensione".

Si osserva tuttavia che la proposta, così com'è redatta nel testo approvato, presenta varie manchevolezze e imperfezioni; ci si adopererà quindi per il suo miglioramento tecnico e sostanziale in sede di discussione alla Camera dei Deputati, discussione che - a quanto si è appreso - avverrà probabilmente presso la Commissione Interni in sede legislativa.

2) COSTUME. =

IL GIORNALE D'ITALIA (N.57 del 6/3/52) si compiace della decisione del Comune di Roma, di installare vari fanali per l'illuminazione del Gianicolo. "Oltre il pericolo di mettere un piede in fallo - scrive il giornale - e di battere il naso contro un albero, v'era un altro inconveniente che il nostro giornale non mancò di sottolineare a suo tempo: l'atteggiamento non troppo...ortodosso di talune coppie d'innamorati. E' ovvio che la colpa era del buio...galeotte; comunque non a tutti fa piacere assumere la parte del terzo incomodo quando ci si porta in una villa soltanto per ammirare dall'alto le mille luci della città...".

3) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

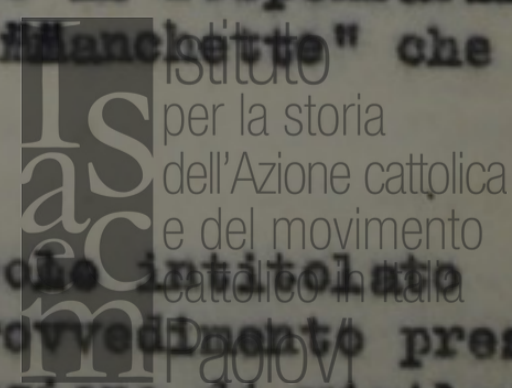
A seguito del commento pubblicato dall'UNITA' al discorso di Pio XII il 12 febbraio u.s., la Procura della Repubblica ha promosso l'azione penale contro il responsabile del giornale, per il delitto di offesa al Sommo Pontefice (OSSERVATORE ROMANO, n.53 del 2/3/52).

L'AVVEBIRE D'ITALIA (N.57 del 7/3/52) pubblica un articolo di fondo intitolato VILIPENDIO ALLA RELIGIONE, a firma Alfredo Carlo Moro, in cui si esamina la questione dal punto di vista costituzionale, concludendo che le norme dell'art.402 e seguenti del Codice Penale "non solo possono logicamente sussistere nel nuovo clima democratico, ma che debbono sussistere in quanto logica conseguenza della particolare situazione della religione cattolica apostolica romana, che è ancora la religione ufficiale degli italiani".

L'OSSERVATORE ROMANO (N.63 del 14/3/52) pubblica la sentenza della Prima Sezione penale della Cassazione, con cui fu respinto il ricorso avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, che aveva condannato il responsabile dell'AVANTI per offese al Sommo Pontefice mediante la nota "Manchette" che lo definiva "Il Papa della Confindustria".

4) PUBBLICITA'. =

LA FAMIGLIA ITALIANA (N.5 del 15/3/52) pubblica un articolo intitolato QUALCOSA E' CAMBIATO SUI MURI, in cui si si compiace del provvedimento preso dal Ministero dell'Interno con la istituzione di una Commissione di vigilanza sui manifesti, e si sottolineano i benefici effetti del provvedimento stesso.



5) SPETTACOLO. = C i n e m a. -

L'AVVENIRE D'ITALIA (N.53 del 2/3/52) pubblica un articolo di Lorenzo Bedeschi dal titolo L'INVASIONE DEL CINEMA IMMORALE CONTENUTA DA UN PRETE PIEMONTESE, in cui si descrive l'azione svolta dal C.C.C. e dal suo consulente Ecclesiastico Mons. Galletto.

IL POPOLO (N.55 del 4/3/52) pubblica un articolo favorevole alla legge sul cinema per ragazzi, attualmente all'esame della Commissione Interni della Camera dei Deputati. Della cosa si occupa anche Fratel Sigismondo su IL NUOVO CITTADINO (5/3/52) in un articolo intitolato SECONDA BATTAGLIA.

L'AVVENIRE D'ITALIA (4/3/52) rileva che "i films sottoindicati dal competente Comitato Tecnico alla programmazione obbligatoria, e, conseguentemente, alla concessione dell'abbuono del 20% sul diritto erariale..."; poichè fra essi risulta anche elencato O.K.NERONE, tristemente noto per la sua immoralità, il giornale cattolico intitola: PERCHE' ANCHE O.K.NERONE?

A seguito della decisione presa dal Ministero dell'Interno, di notificare agli organi di P.S. gli elenchi delle pellicole che man mano vengono giudicate dalla Commissione di Revisione Governativa come "vietate ai minori degli anni 16", il Segr.to Centr., inviando l'elenco aggiornato dei films suddetti ai Direttori dei Segretariati diocesani, sottolineava - nella circolare N.39 del 5/3/52 - come ora si presenti particolarmente facilitato il loro compito di sorveglianza e controllo circa l'esecuzione dei divieti in parola, e come acquisti il loro lavoro ancor più significato di collaborazione con le Autorità di P.S.

T e a t r o. -

Il Segr.to Centr. ha comunicato alle A.C.L.I., che ne avevano fatto richiesta, la valutazione morale di vari drammi di prosa, che le filedrammatiche intendono rappresentare.

6) STAMPA. =

Nella seduta del 6 marzo, dopo una lunga battaglia, si è conclusa la discussione alla Camera della Proposta di legge dell'on. Maria Federici ed altri: "Disposizioni per la stampa, ai fini della protezione morale dell'infanzia e dell'adolescenza", nota sotto il nome corrente di "legge sui fumetti". La votazione finale ha dato i seguenti risultati: Presenti e votanti: 299; Maggioranza: 150. Voti favorevoli 265 - Voti contrari 34.

Un'importante Pastorale del Cardinale Elia Dalla Costa sulla STAMPA dedica largo spazio ai problemi della moralità della stampa e alla necessità di una disciplina della sua "libertà", perchè non divenga, come già si verifica, vera e propria licenza.

Varie proteste hanno suscitato sulla stampa i processi passionali recentemente svoltisi, soprattutto per la morbosa speculazione fattane da certi organi stampa. Se ne occupa opportunamente l'OSSERVATORE ROMANO ("Processi galeotti", n.64 del 15/3/52); e l'AVVENIRE D'ITALIA di Milano pubblica il testo di una interrogazione presentata in proposito dall'on. Attilio Bertola al Presidente del Consiglio "per conoscere se non ritenga necessario richiamare gli organi di stampa ad un senso di più vigile moderazione...". L'on. Tupini, sottosegretario alla Stampa e le Informazioni, ha risposto ad analoghe interpellanze dell'on. Rivera, l'11 Marzo, osservando che "il problema della pregiudizievole ripercussione che può esercitare negli ambienti sociali l'abuso del diritto di cronaca"...impone di "attuare un contemperamento tra il principio costituzionalmente garantito della libertà di stampa e l'esigenza di evitare che, per fini meramente egoistici di diffusione e di lucro, la stampa si trasformi

in un focolaio di perverse suggestioni. Auspica quindi "un monito che provenisse dall'interno stesso della classe giornalistica ad opera degli organi competenti ad esercitare il controllo e morale e disciplinare sul singolo consociato per la tutela della dignità della funzione che la stampa è chiamata a svolgere in una società civile". (IL POPOLO, N.62 del 12/3/52).

In data 4 Marzo 1952 la V Sezione della Corte d'Appello di Roma ha assolto Nizza e Morbelli, imputati di offesa al pudore per aver pubblicato il DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELL'AMORE, già sequestrato e condannato perchè giudicato osceno dal Tribunale di Roma, il 5 Dicembre 1950. (UNITA', N.56 del 5/3/52).

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 23 Febbraio 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

SUPERALBO MENSILE - CAPITAN BLUK n.5 e 6 in TERZA RACCOLTA DELLE NUOVE AVVENTURE DI CAPITAN BLUK, nella quale si erano ravvisati gli estremi dell'offesa al sentimento morale dei fanciulli e degli adolescenti, nonché l'incitamento al suicidio, attraverso l'esaltazione di esso. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 1/ Marzo 1952 il Segr.to di Verona denunciava alla Procura di Roma

SEMPER CALANDRINO - Supplemento mensile a CALANDRINO - N.1 - Marzo 1952, contenente vignette immerali e segnalate dal Segr.to Centr. alla Questura di Roma, nonché denunciate dal Segr.to di Adria alla Procura di Rovigo. Nessuna delle segnalazioni conseguiva risultati positivi.

Il Segr.to di Verona segnalava alla locale Questura, per la denuncia all'A.G.

FANTASIO - N.4 del 2/3/52 e denunciava alla Procura di Roma

CALANDRINO N.9 del 2/3/52. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 4 Marzo 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

RIDIAMOCI SU! - N.1 - Marzo 1952, raccolta di barzellette di contenuto molto sconveniente. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 8 Marzo 1952 la Procura di Reggio Emilia disponeva il sequestro di

FOLLIE DELL'UMORISMO, supplemento al N.1 di FOLLIE, del 15/2/52. La pubblicazione era stata, senza successo, denunciata dal Segr.to di Bologna a quella Procura e dal Segr.to di Verona alla locale Questura.

In data 9 Marzo 1952 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla Procura di Roma

NUOVA SELEZIONE SESSUALE - N.2 - Febbraio 1952. Ne disponeva il sequestro la Procura di Firenze in data 17/4/52.

In data 12 Marzo 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia alla Procura della Repubblica

RELATA' PROIBITA (Le schiave di Parigi - sensazionale inchiesta di Max Gardini). Nessun provvedimento risulta preso.

In data 13 Marzo 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

PASQUINO MEDICO - N.2 - Febb.Marzo 1952. Ne disponeva il sequestro la Procura di Firenze ai primi di aprile.

Il Segr.to Centr. segnalava pure alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

MEDICINA E SESSUALITA' + N.2 - Marzo 1952, che veniva pure sequestrato dalla Procura di Firenze ai primi di aprile e dalla Procura di Milano il 10/4.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 9,10;Avventuroso Film 124,125;Bella 10,11;Bolero Film 250,251; Confessioni 180,181;Confidenze 9,10,11;Eva 9,10,11;Grand Hotel 297,298,299; Grazia 575,576,577;Intimità 315,316;Lei 10,11;Luna Park 10,11;Marie Claire 9, 10,11;Mariù 10;Novella 9,10;Sogno 9,10;Taboga 6,7,8;Tipe-film 43,44;Vostre Novelle 10,11,12;)

Su TABOGA si notano varie sconvenienze. Giudicando questo settimanale, Armando Guidetti su LETTURE (N.3 - Marzo 1952), così scrive fra l'altro: "In TABOGA le illustrazioni appartengono a quel genere così leggero e passionale che ci fa domandare con amarezza se tutte le discussioni recenti sulla stampa giovanile non siano passate sulla coscienza dei responsabili di questa nuova pubblicazione, come la pioggia sulla schina dell'anitra. Vorremmo sapere quali scopi intende raggiungere la Direzione con queste figurazioni: educare? elevare? sostenere le lettrici nella lotta per la vita? Contribuire al risanamento morale dell'Italia? Allora, senza preamboli, cambi strada.

Quanto al testo: c'è un romanzo di Gina Vay-Pedotti, che conosciamo per onesta scrittrice; poi novelle e vicende di vita vissuta passabili; ma certe rubriche, leggere e leggerissime, smantellano quel po' di bene che qua e là è seminato svogliatamente; i pochi lumini accesi hanno cento bocche che ci soffiano sopra.

Ne sconsigliamo, per ora, la lettura, alle lettrici per bene."

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrate 9,10;Film d'oggi 10,11;Hollywood X338,339;Novelle Film 219,220,221)

Nulla di notevole da segnalare.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

Calandrino 9,10;Candide 9,10;Fantasio 4,5;Follie dell'umorismo 2;Max' Aurelio 9,10;Merlo Giallo 309,310;Supercalandrino 1;Tfavasissime 55;Travaso 9,10;)

FANTASIO, giudicato negativamente anche da LETTURE (N.3-Marzo 1952), presenta varie indecenze. IL TRAVASO(9) ironizza sul diniego di autorizzazione emesso dalla Commissione di vigilanza presso il Ministero dell'Interno per un manifesto cinematografico.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 9,10;Epoca 73,74,75;Europee 10,11,12;Lavoro Illustrato 9,10; Monde 9,10,11;Noir et Blanc 367;Nuova Selezione sessuale 3;Oggi 10;Otto 9, 10;PROBLEMI SESSUALI 3;Quaderni di Scienza e Sessualità 2;Selezione Medica 3;

Settimana Incom 9,10,11;Settimo Giorno 10,11;Tempo 10,11,12;Tribuna Illustrata 10,11;)

EPOCA(75) pubblica, a pag.58, una piccola inchiesta sulla legge abolizionista votata al Senato, riferendo le opinioni di alcuni senatori, contrari alla legge Merlin. All'argomento IL MONDO(11) dedica tre vignette satiriche. Una di esse, rappresentante due uomini, evidentemente "trafficienti", dicono: "Sta a vedere che adesso dovremo lavorare!". Lo stesso MONDO arriccicia il naso contro la Pastorale di S.Em.Dalla Costa, vedendovi un ferma volontà di veder soppressa la libertà di stampa.

Il Quaderno N.2 di Scienza e Sessualità tratta dell'EROTISMO NORMALE E SESSUALITA' PERVERSA; particolarmente grave risulta la narrazione di un episodio di una masochista, con particolari ributtanti(Pag.82 e segg.)

VARIE

Oltre a REALTA' PROIBITA (Le Schiave di Parigi, inchiesta sulla prostituzione in Francia) è uscito - sempre con la dicitura subdolamente morbosa "Vietato ai minori di 16 anni" - un opuscolo dal titolo CIO' CHE LA DONNA DEVE SAPERE LA PRIMA NOTTE DI MATRIMONIO, dove la cosa più grave è rappresentata dal titolo.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=